



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"  
VERONA**

**Anno scolastico 2023-24**

**Relazione finale del docente**

**VALLE STEFANO**

**MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA**

**CLASSE 5<sup>a</sup> SEZ. BE**

**1. OBIETTIVI CONSEGUITI** in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

**1.1) OBIETTIVI FORMATIVI E OBIETTIVI DIDATTICI:**

Nel quinto anno della scuola media superiore, l'insegnamento della religione Cattolica ha come obiettivo didattico principale l'approfondimento sistematico e sintetico di alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo.

I singoli alunni sono stati stimolati, durante lo svolgimento dei temi proposti, ad assumere e ad acquisire atteggiamenti e comportamenti mentali che potessero sviluppare e arricchire le loro capacità critiche e riflessive.

- **A livello di conoscenza**

Si sono approfonditi alcuni temi inerenti il bisogno e la scelta religiosa: la domanda di senso che conduce a ricercare quale consistenza e qualità abbia la risposta religiosa.

Sono stati approfonditi in modo sintetico alcuni aspetti fondamentali della ricerca umano – cristiana dell'uomo (il bisogno dell'uomo di dare un senso all'esistenza, l'offerta religiosa come offerta di senso; l'uomo di fronte alla scelta e alla possibilità di credere). Si sono comprese, almeno in parte, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o invece a negare l'esperienza di fede.

A partire dall'analisi di alcuni testi si è dibattuto sulla possibilità di coniugare il messaggio evangelico con i molteplici messaggi che giungono dalla società, dai mass media. In particolare gli alunni sono stati invitati a riflettere sul significato della presenza di Dio nella storia dell'uomo e sul valore della vita umana. Gli alunni hanno compreso che il dialogo non è un accessorio secondario nella prospettiva del credente: ne è invece espressione intima e indispensabile.

A partire dalla lettura e dall'analisi di alcuni fatti di cronaca gli alunni hanno potuto comprendere che la verità testimoniata dalla fede cristiana è quella dell'amore e che in questa prospettiva la fede è un dono gratuito che abbraccia il credente e lo attiva nei confronti l'altro.

Gli alunni hanno compreso che la paura e le forme di integralismo nascono sempre dalla non conoscenza. Hanno quindi cercato di capire le cause e i meccanismi che

hanno caratterizzato alcuni comportamenti della Chiesa e della società del passato. Alla luce della ricerca storica, sanno collocare nel loro contesto storico-culturale alcune vicende problematiche della storia della chiesa (rapporto tra le chiese cristiane e il nazismo, la controversa figura di Pio XII) evitando sterili apologie, falsi moralismi e velati anticlericalismi.

Gli alunni sono stati stimolati a riflettere sul ruolo della Chiesa nella vita pubblica e sul ruolo dello stato come garante della molteplicità delle voci che la società esprime.

- A livello di atteggiamenti

La classe è stata sensibilizzata a sviluppare uno spirito critico circa la posizione della Chiesa in riferimento ai temi di morale più dibattuti; inoltre a saper comprendere e criticare in modo corretto e costruttivo le diverse posizioni che i compagni assumono in materia di fede e di morale.

- A livello di comportamento

Gli alunni partecipano con entusiasmo alle lezioni e si lasciano coinvolgere nelle attività proposte dal docente; sanno intervenire in modo preciso, significativo e propositivo nel momento di dibattito e di confronto. Alcuni alunni devono essere incoraggiati alla partecipazione nel momento del confronto e della condivisione.

**2. CONTENUTI:** vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

### 2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

I criteri seguiti, nel selezionare il programma svolto, sono emersi in particolare dal confronto con altri insegnanti di religione che svolgono, con passione, la loro opera di insegnamento e di testimonianza. Arricchito dalla condivisione con questi docenti ho ritenuto opportuno tener presente, in particolare, le indicazioni derivanti dai principali documenti della dottrina sociale della Chiesa. L'attenzione che ha guidato l'impostazione del programma è stata quella di coniugare costantemente gli insegnamenti della Chiesa con argomenti di attualità, di etica, di morale.

### 2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

I criteri che hanno guidato la scelta dei temi proposti e affrontati in classe nascono sia dall'analisi attenta e precisa dei contenuti offerti dal testo di Religione, già in uso nella scuola negli anni precedenti, sia, particolarmente, dall'ascolto attento di tutte quelle esigenze che gli alunni hanno manifestato nelle prime ore di lezione. Attento sia alle indicazioni generali e ai percorsi formativi suggeriti dalla Conferenza Episcopale Italiana, sia agli interessi immediati espressi, ho cercato di conciliare con equilibrio queste due componenti.

### 2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nell'attribuzione dei tempi adeguati agli argomenti proposti ho ritenuto opportuno dare maggior spazio al momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando, costantemente di coinvolgere le gli alunni nell'analisi e nel dialogo.

Nel momento di organizzare i contenuti offerti ho curato con attenzione la fase di presentazione, cercando di offrire molteplici spunti che sfociassero successivamente in un momento di conversazione o dibattito suggestivo e coinvolgente. I tempi riguardanti lo svolgimento della proposta stessa risentono del maggior o minore interesse suscitato tra gli alunni.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 55/2024 art. 22 comma 5): Non previsto.

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

| <b>Percorsi formativi/Approfondimenti<sup>1</sup></b>   | <b>Ore</b> |
|---|------------|
| Condivisione e confronto sull'anno scolastico.  | 2          |
| Relazioni e fiducia a partire da: 'Perfetti sconosciuti'.   | 3          |
| Pubblicità e simboli religiosi.   | 1          |
| Percorsi PCTO e Capolavoro.   | 1          |
| Gesù di fronte alle incomprensioni dei discepoli. Ingresso trionfale a Gerusalemme e congetture per l'arresto.  | 1          |
| Calendario liturgico: Quaresima e tempi "forti".  | 1          |
| "50 domande sulla fede..." Approfondimento e condivisione.  | 1          |
| Attività sulla Bibbia. Composizione e cenno ai generi letterari. Parola e ispirazione.  | 2          |
| Giornata della memoria: approfondimento e confronto.  | 1          |
| Scelte di vita e relazioni a partire dalla visione del film: "The Millionaire".   | 3          |
| La ruota delle emozioni.  | 1          |
| Antigiudaismo e antisemitismo: cenno alla storia dei termini e significato. Chiesa e Sinagoga in alcuni esempi artistici.   | 1          |
| Attività di gruppo e approfondimento.   | 2          |
| Diplomazia e Vangelo a partire dalle scelte di Pio XII. "Con bruciante cura": cenni all'enciclica. Pierre Blet: lo storico di Pio XII. Contesti di silenzio e "voci solitarie". | 2          |
| Ricerca storica e metodo. Complessità della realtà e schemi assolutizzati. Le scelte di Pio XII. Chiesa e totalitarismi.  | 2          |
| Pio XII e la via diplomatica. Visione del film "Amen".  | 4          |
| Religione, attualità e spiritualità.  | 1          |

<sup>1</sup> Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

|   |           |
|---|-----------|
| Introduzione al percorso IRC: Scintille di bellezza. «Conosco Enea, è mia mamma» In un tema la lezione di Carolina. | 1         |
| <b>Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico</b>  | <b>30</b> |

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

### 3. METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Per stimolare una partecipazione attiva degli alunni ed una significativa maturazione della capacità di condivisione è stato privilegiato il metodo maieutico in gruppo che solitamente si è articolato secondo le seguenti fasi:

- Fase proiettiva.
- Fase analitico/laboratoriale.
- Fase di approfondimento e confronto.
- Fase riespressiva o di riappropriazione.
- Fase finale di osservazione sul percorso svolto.

I momenti che hanno caratterizzato lo sviluppo delle varie tematiche hanno offerto la possibilità di un confronto che si è progressivamente arricchito dei contributi che gli studenti hanno saputo offrire.

#### 3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Breve input iniziale del docente finalizzato a suscitare interrogativi e brevi considerazioni degli alunni. Nel piccolo gruppo scelta di domande significative e riformulazione delle stesse. Ricerca di materiali (articoli, video, canzoni, opere d'arte, pagine letterarie/filosofiche) di approfondimento. Elaborazione e successiva esposizione alla classe del percorso elaborato.

#### 3.3) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE: non attuata.

#### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Principali strumenti utilizzati: Bibbia, documenti magisteriali, video, lavagna multimediale, articoli di giornali, canzoni, testi vari.

Spazi: aula; spazi virtuali quali classroom, meet, portale Spaggiari.

### 4. LA VALUTAZIONE

#### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Il dialogo e il confronto, anche attraverso domande precise, si sono rivelati nelle ore avute a disposizione i metodi di verifica più praticabili.

#### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione è stata rilevata nel modo seguente:

- in base all'impegno profuso nel lavoro di gruppo e nell'attenzione prestata alle lezioni;
- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe;
- In base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe.

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>INSUFFICIENTE:</b> | <i>Impegno discontinuo e partecipazione passiva o non adeguata.</i>  |
| <b>SUFFICIENTE:</b>   | <i>Impegno costante e partecipazione non sempre adeguata.</i>  |
| <b>MOLTO:</b>         | <i>Impegno regolare e partecipazione soddisfacente.</i>  |
| <b>MOLTISSIMO:</b>    | <i>Impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico più che apprezzabile in riferimento alla fase evolutiva dell'età.</i> |

Verona, 06/05/2024

il docente  
*Stefano Valle*